

In borsa 2000 pasticche di ecstasy, milazzese arrestato

MILAZZO - Giovane di Milazzo bloccato dalla Guardia di Finanza alla Cortina del porto di Messina, mentre sbarca dai traghetti con un carico di oltre 2.000 pasticche di ecstasy. Le Fiamme gialle hanno così arrestato nel corso della giornata di ieri Paolo Trimboli 26 anni di Milazzo, con l'accusa di attenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane viaggiava con una borsa dentro la quale erano contenute 2.018 pasticche di ecstasy, sostanze psicotrope che provocano il "delirio del sabato sera" soprattutto tra i giovani che frequentano le discoteche. Oltre alle pasticche, il giovane aveva al seguito 5 grammi di hascisc. Per lui, dopo la scoperta della sostanza stupefacente, scattate le manette si sono aperte le porte del carcere di Gazzi. Stamani, alla presenza del difensore, avv. Pinuccio Calabrò, si celebrerà l'udienza di convalida dinanzi al Giudice delle indagini preliminari del tribunale di Messina.

Secondo le prime indiscrezioni il giovane milazzese è caduto nella rete dei finanzieri, grazie all'impiego di una unità cinofila in dotazione alle pattuglie che, quotidianamente, sovrintendono al controllo del traffico passeggeri che avviene agli imbarcaderi. Trimboli era appena sceso dalla nave, non sospettando nulla, certo di poter passare indenne i controlli che erano stati predisposti.

L'operazione, coordinata dal Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha portato, per la prima volta, alla scoperta di un inedito "corridoio" per far transitare pasticche di ecstasy. Fino adesso nella Città del Capo non era mai stata scoperta la presenza di questo tipo di sostanze psicotrope ricavate attraverso la sintesi di sostanze chimiche che danneggiano l'organismo umano ed in particolare il sistema cerebrale. Le indagini delle Fiamme gialle continuano per scoprire i canali che hanno permesso al giovane di rifornirsi e la destinazione finale della micidiale sostanza.

La Guardia di Finanza già in passato ha ottenuto significativi risultati nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti nei punti nodali di Villa San Giovanni dove sono state arrestate numerose persone, soprattutto di nazionalità albanese, sempre in prossimità degli imbarcaderi, che con borsoni cercavano di far transitare oltre lo Stretto ingenti quantitativi di droga, soprattutto marijuana, proveniente in gran parte dal mercato pugliese e destinato verosimilmente allo smercio nella fascia tirrenica della nostra provincia.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS